



Newsletter

16 febbraio 2015 - Numero 3

scrivi a jackfly



seguici su



Leggi qui il Report di JACKFLY

LA SITUAZIONE DELLA SETTIMANA

FTSEMIB	DAX	EUROSTOXX	S&P500	ORO	EUR/USD

CALENDARIO

Lunedì 16: Bilancia commerciale Eurozona.

Martedì 17: Bilancia commerciale Italia; inflazione Uk; sondaggio Zew Germania.

Mercoledì 18: Disoccupazione Uk; mutui Usa; produzione industriale Usa.

Giovedì 19: Inflazione Francia; fiducia consumatori Unione Europea.

Venerdì 20: Prezzi alla produzione Germania; PMI manifatturiero e servizi Francia, Germania, Ue; ordini industriali Italia.

INTERVISTA A...

Per affrontare al meglio i mercati finanziari 2015, la strategia è sapersi adattare rapidamente. Parola di **Claudio Izzo**, autore del libro *Investimenti Finanziari*: "Al momento la strategia che consiglio è puntare sul mercato azionario, in particolare quello Usa, nonostante la discreta volatilità e sebbene sia ormai alquanto caro e inflazionato dalle molteplici manovre monetarie. Il punto cruciale sarà però comprendere quando verrà il momento di mollare il colpo cambiando asset class perché l'azionario sicuramente accuserà una forte correzione". Quando accadrà? "Nel momento in cui - avverte Izzo - ci sarà settore dell'inizio di un rialzo dei tassi Usa, probabilmente nel tardo autunno. Fondamentale sarà capire se l'intervento della Fed sarà brutale oppure graduale". Tornando a oggi, "la strategia attuale - sostiene Izzo - è mantenere l'esposizione azionaria ai massimi livelli consentiti dal profilo di rischio del cliente". Nel dettaglio, la parte strutturale del portafoglio, ossia grossomodo i 5/6, è posizionata sul comparto azionario, in particolare per il 50-57% sugli Usa e per il 20-23% sull'Europa. L'altro sesto del portafoglio è invece dedicato agli investimenti in scia ai movimenti di breve: "Pensiamo che sia opportuno sul petrolio, sull'immobiliare Usa, sulla Cina, sulla Russia, sulla Turchia e, ultimamente anche sul Messico e sul Vietnam". Passando alla parte più importante dei portafogli, ovvero quella in obbligazioni, a detta di Izzo non siamo ancora a fine corsa: "A mio parere i tassi sul Bund arriveranno a zero e lo spread tra Btp e Bund decen-

APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

CONSUETUDINI PERICOLOSE

LA STRATEGIA DI GESTIONE GIUSTA PER IL 2015

PARLA IL GESTORE: FRANK MOISSON

COME SI QUOTA UNA SOCIETA' ALL'AIM

PARADISI FISCALI

PETROLIO: CAPIRE PER GUADAGNARE

COME SI GUADAGNA CON LE OPZIONI SUI TITOLI E SULL'INDICE ITALIANO

COME SI DIVENTA PORTAFOGLISTA: LA MIA ESPERIENZA.

nale scenderà a ridosso dei 60 punti base. Quindi, sul Btp decennale il margine è ancora del 7% mentre sull'analogo governativo trentennale il margine sale al 15%". Secondo Izzo da monitorare molto attentamente sono poi i bond high yield (che lo scorso anno non hanno brillato) e gli inflation linked, questi ultimi in scia al raggiungimento degli scopi del QE europeo. Concludendo, Izzo avverte: "In generale è opportuno tenere d'occhio il rendimento dei mercati alternativi all'azionario, che, se comincerà a salire (e quindi a diventare interessante) segnerà il momento di dare più spazio, per esempio, alle obbligazioni a scapito delle Borse".

PETROLIO: CAPIRE PER GUADAGNARE

Esattamente un anno fa il petrolio Wti scambiava intorno ai 105 dollari al barile. Ora la quotazione oscilla intorno ai 50 dollari. Cosa ha fatto crollare i corsi del 52%? Le concause sono molteplici: anzitutto la crisi mondiale dei consumi e il conseguenziale calo della domanda di greggio. Poi l'offerta, che si è dimostrata assai poco elastica alla contrazione della domanda. Ancora, il cambiamento della tipologia dell'offerta (specie in America) con lo sviluppo dello shale oil e l'inevitabile guerra dei prezzi scatenata dagli Usa con l'Arabia Saudita e gli altri membri del cartello Opec che. Infine, il progressivo rafforzamento del biglietto verde (accentuato dopo il lancio del quantitative easing in Europa), il cui cross con l'euro 12 mesi fa era in area 1,38



mentre ora oscilla in zona 1,13. Ma per il petrolio c'è possibilità di un recupero stabile? "Molto difficilmente", afferma **Viktor Nossek**, Head of Research di WisdomTree Europe che spiega: "In assenza di un'inversione di rotta, la dichiarata volontà dell'Opec di non cedere nemmeno a fronte di prezzi parecchio inferiori ai 50 dollari per barile indica che l'eccesso di offerta difficilmente sarà assorbito in tempi rapidi. Inoltre, grazie al consolidamento dell'industria e ai costanti progressi delle tecniche di trivellazione orizzontale, i grandi produttori stanno ottenendo ottimi risultati nonostante i prezzi in picchiata e, al contempo, stanno sviluppando maggiori capacità di superare la turbolenza". Non solo. "Il governo Usa ha un forte interesse strategico nel proteggere il settore e potrebbe sempre decidere d'intervenire con sovvenzioni o incentivi fiscali in caso di necessità". Quindi, secondo Nossek, la strategia del Cartello danneggerà i produttori di shale oil, visto che stiamo già assistendo a una drastica riduzione del numero di impianti di perforazione di nuovi pozzi petroliferi, ma difficilmente inciderà in

misura concreta sulla produzione aggregata dell'olio di scisto. Di opinione analoga **Harish Sundaresh**, portfolio manager di Loomis Sayles secondo cui il Brent si attesta quest'anno su una media di circa 60/65 dollari (ora quota 56 dollari circa). Ma c'è dell'altro. "Il calo dell'inflazione cinese ha messo sotto pressione le quotazioni di tutte le materie prime - avverte **Michael Palatiello**, strategist di Wings Partners Sim - nonostante la People's Bank of China abbia ribadito la prontezza a nuovi interventi per tenere supportata la crescita interna; inoltre l'ultimo report dell'International Energy Agency sottolineava come gli Usa continueranno ad accumulare scorte di petrolio fino al 2020 e che le attuali scorte di petrolio mondiali continueranno a crescere prima di poter assistere a un taglio produttivo". Come comportarsi quindi dal punto di vista operativo? Certo, saranno possibili dei rialzi per il Wti e per il Brent. Ma per momento, vista la struttura della domanda e dell'offerta, il quadro di fondo resta ribassista. A meno di possibili fattori esogeni quali il riemergere di forti tensioni geopolitiche in aree veramente strategiche per la produzione.

TALENTI A CENA

Parte a febbraio l'iniziativa "Talenti a Cena". Ogni mese un esperto di uno specifico settore, dalla finanza allo sport, dalla scienza alla cultura, incontrerà a cena 20 lettori della newsletter JACKFLY. A febbraio sarà la volta di **Enrico Malverti**, con il quale si potrà conversare di **trading system automatici** gustando specialità milanesi. Malverti è senior quantitative analyst per MC Capital, e da oltre 12 anni si occupa di progettare sistemi automatizzati di trading e gestione del rischio per clienti istituzionali su azioni, bond, valute e future. Autore di diverse pubblicazioni, tra cui *Trading systems vincenti*, pubblicato da Hoepli, ha collaborato con diverse testate giornalistiche e svolge attività di formazione per trader privati ed istituzionali.

La cena si terrà il **23 febbraio alle ore 20** presso *The Wolf of Milan*, al costo di 50 euro. Prenotati subito scrivendo a jackfly@jackfly.net. Ci sono solo 20 posti!



Proverbio della settimana

"Regola No.1: mai perdere denaro. Regola No.2: mai dimenticare la regola No.1".

Warren Buffet



**Sei un gestore di talento?
Una boutique di investimento?
Iscriviti a Money Manager Talent**

MONEYMANAGERTALENT

DISCLAIMER

Tutti i contenuti di questa newsletter non intendono in alcun modo costituire sollecitazione al pubblico risparmio oppure all'investimento in titoli azionari, contratti future, opzioni, fondi comuni o in qualsiasi altro strumento finanziario. L'attività non costituisce consulenza personalizzata così come indicato dal D.Lgs. 58/98, così come modificato dal successivo D.Lgs. 167/2007. Chi scrive non conosce le caratteristiche personali di nessuno dei lettori, in specie flussi reddituali, capacità a sostenere perdite, consistenza patrimoniale. Tutti i contenuti della newsletter hanno solo scopi didattici, educativi e informativi. Gli argomenti riguardano l'analisi fondamentale e tecnica, i commenti sui mercati, la casistica operativa, piani di trading, ecc., ma non forniscono segnali di acquisto o vendita sui vari strumenti finanziari, né indicazioni per la gestione diretta o indiretta del capitale di terzi. Pertanto, chi legge i contenuti della newsletter riconosce la propria esclusiva responsabilità delle eventuali e successive azioni. Le informazioni finanziarie presenti nascono da conoscenze ed esperienze personali degli autori, che conducono inevitabilmente a valutazioni strettamente soggettive, parziali e discrezionali. Tutti i contenuti sono quindi passibili di errori di interpretazione e valutazione, come avviene per qualsiasi opinione personale. Si ricorda che i rischi di perdite legati all'attività di trading possono essere molto elevati e arrivare ad azzerare il capitale impiegato. L'investitore deve considerare attentamente i rischi inerenti all'attività di trading e investimento alla luce della propria situazione finanziaria.